

PER L' XI CONGRESSO NAZIONALE REPUBBLICANO ANCONA - 18-19-20 Maggio

Il Congresso repubblicano è imminente e noi sentiamo il dovere di rivolgere agli amici una calda esortazione d'intervenire con l'animo disposto ad esaminare con pacatezza e ponderazione i gravi argomenti che vi si dovranno discutere. Si tratta di un Congresso di eccezionale importanza, non solo per temi posti all'Ordine del Giorno, ma anche e più pel momento politico che attraversa la Nazione. Forse non sono molto lontani i giorni delle grandi responsabilità per il P. R. I., da che la politica del governo minaccia di trascinare il paese in una sequela di guai.

Non si illudano coloro che guardano solo alla superficie degli avvenimenti. Se l'azione del governo si svolge apparentemente tranquilla, nel latte e miele dell'idillio patriottico-nazionalista, ciò non toglie che una grande malessere ed un senso di sfiducia profonda pervada sotto sotto le coscienze, aiutato dal disagio economico che ogni giorno si aggrava.

La situazione eccezionale in cui si trova la Nazione, esige che il P. R. faccia ogni possibile sforzo per mettersi in grado di fronteggiare gli eventi e cercare di trarne il maggior profitto possibile. A noi sembra quindi che uno dei principali problemi, che i repubblicani debbono risolvere al più presto, sia quello di dare al Partito medesimo organismi direttivi energici, snodati da convenzionalismi burocratici e capaci di funzionare con rapidità in ogni circostanza. Preoccupati di questo, abbiamo seguito attentamente tutto quanto si è venuto pubblicando nei nostri giornali da un mese fino ad oggi, cercando, appunto, se da tali pubblicazioni, ed anche da vari deliberati dei Congressi regionali, ne usciva qualche cosa di pratico intorno alla organizzazione direttiva.

Le nostre speranze sono andate presso che perdute, poi che soltanto in un articolo di Otello Masini comparso nel N. 10 della *Ragione* si è toccato un così vitale argomento. È ben vero che una parte delle di lui proposte pratiche hanno avuto il consenso del Congresso regionale romagnolo dove, in mezzo al dibattito di argomenti teorici, non si mancò di esaminare la grave questione della direzione del partito.

Crediamo quindi opportuno riassumere per sommi capi ciò che l'amico Masini propone all'adozione del Congresso, affinché i rappresentanti ne abbiano norma nella discussione.

Innanzi tutto rilevando la situazione eccezionale nella quale il P. R. I. si trova, per effetto del dissenso sorto intorno alla nefasta impresa di Libia, e per una diminuita combattività del partito stesso, dovuta in gran parte alla mancanza di un indirizzo preciso nei vari rapporti con gli altri partiti, il Masini dimostra la necessità, che anche noi constatiamo, di dare al P. R. una direzione politica semplice, formata di elementi che non subiscano né influenze locali, né parlamentari e propone che in luogo del Comitato Centrale — organismo troppo complesso e difficilmente convocabile tutto intero — si nomini una Giunta di tre membri, con larghi poteri e composta di uomini di provata fede e di molta energia. (Ben s'intende che queste proposte hanno carattere transitorio in vista della situazione eccezionale presente del P. R. I.). A questa giunta o commissione spetterebbe appunto l'indirizzo politico di tutto il Partito ed a fianco di essa dovrebbe essere il segretario politico, non assorbito da altre funzioni amministrative e finanziarie. La residenza, per così dire ufficiale, del Partito, potrebbe quindi fissarsi là dove si ritenesse più conveniente di far risiedere il segretario politico, e noi opiniamo che almeno per il momento, tale sede dovrebbe stabilirsi in un centro della Romagna, per ovvie ragioni che possiamo dispensarci dall'illustrare.

Ognuno comprende che questa Commissione direttiva potrebbe adunarsi con maggiore

frequenza ed il segretario potrebbe avere con essa contatti più rapidi e non si escluderebbe che in presenza di gravi avvenimenti potesse chiamare intorno a sé, per discutere e deliberare, le rappresentanze delle rispettive Consoziazioni.

Insieme a questa Commissione Direttiva un'altra se ne dovrebbe nominare chiamandola Commissione Amministrativa o di Finanza composta di un numero di membri da determinarsi dal Congresso.

A questa Commissione dovrebbe deferirsi esclusivamente il compito di riunire i mezzi finanziari per sopprimere alle spese del giornale e del funzionamento della Commissione politica, delegandole pieni poteri per l'applicazione del progetto Baldi, il gettito del quale dovrebbe essere ripartito per due terzi al giornale e per un terzo alla propaganda ed al lavoro politico, sino a tanto che la situazione economica della *Ragione* non consenta una più larga ripartizione. Necessariamente tale Commissione dovrebbe trovarsi a fianco del giornale e le modalità dei rapporti fra essa e quella politica, potrebbero essere stabilite da una apposita convenzione.

Avremmo così ben due distinti organismi ed eviteremo il ripetersi dei gravi inconvenienti che abbiamo dovuto lamentare nel passato, e cioè che il Comitato Centrale, di fronte alla gravità della situazione economica del giornale, sia costretto a far convergere ogni sua attività, singola o collettiva, ad una affannosa ricerca di mezzi finanziari, trascurando forzatamente lo studio e la soluzione di tutti i più importanti problemi politici che si sono venuti presentando man mano nella nostra vita pubblica. Il Partito saprà con precisione a chi deve far capo ogni qual volta gli occorra di avere una norma per la sua azione ed il segretario politico — ciò che noi riteniamo interessantissimo — potrà dedicare ogni sua attività alla organizzazione ed alla propaganda, senza menomazione di quel prestigio che si addice alla sua carica e che nel passato fu necessariamente compromesso dal dovere egli, ad ogni momento, trasformarsi in un insistente ricercatore di fondi, od in un qualunque esattore di abbonamenti e quote.

Le Sezioni avranno così un permanente contatto con la direzione politica del partito e potranno, per conseguenza, meglio corrispondere ai loro doveri, ritornando a funzionare quali veri e propri sodalizi politici.

Altre pratiche proposte sono pure comprese nell'articolo del Masini, l'esame delle quali ci pare di indiscutibile importanza ed intorno alle medesime ci riserviamo di esprimerci nel prossimo numero, sempre che tempo ce lo consentano.

Frattanto, ai nostri amici raccomandiamo di considerare quelle che abbiamo rapidamente riassunte e se, come riteniamo, le giudicheranno opportune, di farsene sostenitori nel prossimo Congresso di Ancona.

Remo Pacini

To convego, per massima parte, in ciò che propone l'amico Pacini; giustamente egli osserva che la crisi morale del partito repubblicano dipende dalla mancanza di organismi forti e combattivi, capaci di segnare e additare alle nostre falangi e ai nostri uomini le direttive da seguire nei momenti più gravi di responsabilità politica.

E infatti quale opera hanno compiuto i Comitati Centrali e le varie Commissioni Esecutive? Nella febbre e preoccupazione per l'assessamento del giornale non hanno guardato allo svolgersi della vita politica; non hanno saputo prepararsi agli avvenimenti incalzanti di un'ora fatale, e la proclamazione della guerra alla Turchia ci ha sorpresi come una raffica di bufera e di tempesta, dimanzi alla

quale ci siamo quasi piegati senza un gesto di ribellione e di protesta.

Perché? A qualcuno sembrerà strano ciò che io dico, poiché penso che tutto sia derivato dalla completa disorganizzazione delle nostre file e in particolar modo dalla assenza inspiegabile dei nostri dirigenti: è una fine indagine psicologica che deve compiersi.

Dall'anima collettiva delle folle certe volte sorge spontaneo, per l'incalzare degli avvenimenti, il grido della rampogna, che si esplica in generosi moti di ribellione; altre volte invece il popolo, sotto la furia improvvisa delle cose, ha bisogno della parola e dell'incitamento dei capi e dei suoi apostoli — che debbono saper distinguere e valutare le necessità dei momenti storici, e non accomodarsi alla politica del quietismo o fermarsi ad aspettare le fatalità degli eventi.

E il popolo d'Italia, di fronte alla nuova folia imperialistica, si trovava appunto in un periodo di trepidità attesa: — nessuno volle o seppe comprenderlo, e allora i patriottardi dell'ultima ora, in nome di una fede non esistente, di una idealità non sentita, chiamarono a raccolta le folle; con i miraggi dei facili trionfi e delle grandi vittorie seppero avvolgerle in un'ondata di entusiasmi fittizi, e il popolo d'Italia assentì alla guerra; né valsero le proclamazioni di sciopero o le tardive respicenze di uomini: era necessario compiere prima il gesto di rivolta, non dopo.

Ma ormai ogni recriminazione è inutile, ogni rimpianto è vano: bisogna adesso riprendere la via smurrita e forse ritornare a capo.

E dice quindi bene l'amico Pacini quando afferma che bisogna rinsaldare gli organismi centrali, in modo da renderli i veri interpreti e continuatori dell'azione e del pensiero repubblicano.

Però, dal punto di vista pratico, non credo possa bastare un Comitato politico di tre persone; già un triumvirato darebbe poco affidamento per quanto il precetto biblico suggerisca pauci sed vero electi; io vorrei fossero in numero maggiore i membri componenti il Comitato, ma prescindendo da tale questione, puramente formale, io vorrei chiedere all'amico Pacini: — quale sarà la funzione precisa e specifica del suo Comitato? potrà arrogarsi il diritto di fare e disfare, nella sicura speranza di interpretare l'anima e la volontà del partito? Non credo: e perciò ritorno a quanto egli già a dire nel Congresso di Forlì; non aboliamo né la Commissione Esecutiva, né il Comitato Centrale; piuttosto, cercando di contemperare le mie idee con quelle dell'amico Pacini, nominiamo una Commissione Esecutiva di tre o, meglio, di cinque membri, che abbia le attribuzioni delineate (in vero un po' vagamente) dal Pacini ed eleggiamo pure un Comitato che raccolga le rappresentanze di tutte le regioni d'Italia ed abbia quindi la facoltà di esprimere il pensiero di tutti i repubblicani d'Italia nei momenti più importanti della vita interna del partito e della vita politica del paese.

Cino Macrelli.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni;
2. Nomina dell'Ufficio di Presidenza e segreteria — dei revisori dei conti — della commissione per la verifica dei poteri e per quella dei voti e proposte
3. Relazione morale e finanziaria del C. C. per l'esercizio 1910-12 (relatori on. Otello Masini e Virgilio Martorelli).
4. Discussione generale:
a) sulla situazione politica del Partito (relatori dott. Giovanni Miteeli — avv. Gino Maschiarri);
b) sui rapporti dei rappresentanti del Partito in Parlamento (relatori da nominarsi dal gruppo parlamentare).
5. Relazione politica e finanziaria del giornale *La Ragione* (relatori on. avv. Ubaldo Comandini, Costanzo Premuti).
6. I repubblicani nelle lotte, nella organizzazione

e per la politica del lavoro (relatore per il Comitato Nazionale di azione sociale: Oliviero Zuocchini e Costantino Fusacchia).

7. Atteggimento del Partito nelle elezioni politiche ed amministrative (relatore prof. Giuseppe Meoni)

8. Propaganda ed organizzazione:

a) Progetto Baldi;

b) Organi dirigenti del Partito;

c) Modifiche allo Statuto.

Relatori: on. prof. Dario Baldi e on. avv. Rodolfo Rispoli.

9. Nomina e sede del Comitato Centrale;

10. Varie.

Disposizioni per il Congresso.

SEDUTE. — Il Congresso Nazionale avrà luogo in Ancona nei giorni 18, 19 e 20 maggio, in locali che verranno partecipati con altro avviso.

Le sedute saranno private, non vi potranno intervenire se non gli iscritti muniti di tessera.

La stampa è ammessa, salvo in quelle sedute che a giudizio della Presidenza si ritengono di carattere strettamente interno.

RAPPRESENTANZE. — Hanno diritto a voto quelle associazioni in regola con la quota 1911 e che inviarono gli elenchi impegnativi del progetto Baldi ed in conformità del numero degli iscritti così denunciati.

Ogni delegato riceverà una tessera rossa con la quale solo potrà partecipare a tutte le votazioni. Saranno ammessi due rappresentanti per ciascun giornale di Partito con voto deliberativo purché paganti la quota individuale di lire due.

VOTAZIONI. — Tutte quelle votazioni che richiederanno l'appello nominale, verranno fatte in base al numero degli iscritti denunciati con gli elenchi Baldi 1911 e vi parteciperanno quelle Sezioni in regola con i versamenti dell'anno 1911.

TASSE. — A norma dell'art. 11 dello statuto del Partito ogni associazione, circolo, gruppo ha diritto ad un rappresentante per ogni 100 soci e frazione di 100. Ogni Società paga una tassa di lire 5 ed una di lire 2 per ogni rappresentante in più.

Es.: una Società con 150 soci paganti ha diritto a due rappresentanti e paga una tassa di lire 7.

ADESIONI. — Tutte le Società in regola coi pagamenti hanno il dovere d'invviare la loro rappresentanza.

Quelle che per circostanze speciali o perché residenti all'estero non potessero inviare un delegato proprio, potranno farsi rappresentare inviando alla segreteria la quota di lire 5. La segreteria delegherà i rappresentanti.

Non si terrà conto delle adesioni non accompagnate dalla relativa quota.

I ribassi ferroviari.

Per comodità degli amici, riportiamo la tabella per proporzionalità dei ribassi ferroviari in modo che ciascuno informandosi alla stazione ferroviaria della distanza che la separa da quella di Ancona, può fare in un momento il calcolo della spesa da sostenere a seconda della classe che presceglie.

Andata: dal 15 maggio 1912.

Ritorno: dal 18 al 25 maggio 1912.

I prezzi per viaggiatore e per chilometro sono i seguenti:

Fino a 200 chilometri: 1. classe 0,074; 2. classe 0,052; 3. classe 0,034.

Da 201 a 400 chilometri: 1. classe 0,061; 2. classe 0,045; 3. classe 0,029.

Oltre 400 chilometri: 1. classe 0,040; 2. classe 0,025; 3. classe 0,028.

Il biglietto di andata e ritorno si acquista alla stazione dietro presentazione della tessera di riconoscimento.

Le tessere di riconoscimento possono richiedersi alla Segreteria Centrale in Roma e debbono essere accompagnate dall'importo della quota di adesione, se di Società, di lire CINQUE, se individuale di lire DUE.

Scrivere ben chiaro nome, cognome, età, professione e domicilio per evitare confusioni o disguidi.

Il Comitato Ordinatore del Congresso.

Il Comitato della Sezione di Ancona ha provveduto alla nomina delle speciali Commissioni per i ricevimenti, gli alloggi, servizi del Congresso e festeggiamenti in onore dei congressisti.

Delle notizie pervenute si può desumere che questo XI Congresso Nazionale sarà uno dei più importanti del Partito.

Per le adesioni — invio di valori — schiarimenti, ecc. rivolgersi alla segreteria amministrativa del comitato centrale in Roma — piazza S. Luigi de' Francesi, 84.

Federazione Braccianti

Giovedì scorso ebbe luogo la prima adunanza del nuovo Comitato Centrale eletto dall'Assemblea generale del 21 aprile. Erano presenti Barducci, Giulianini, Ravaldini, Fabbri e Casadei; assenti giustificati Ferrini e Zavalloni che si trova all'estero e che ritornerà a casa in giornata.

Venne nominato a presidente della Federazione Angelo Barducci che nella votazione ottenne il maggior numero di voti: fu dato incarico a Camprini di recarsi il giorno 16 a S. Agata Feltria per una conferenza di propaganda e per definire la questione dell'aumento di tariffe colla Ditta Scardovi, conduttrice dei lavori della strada S. Agata-Sarstina, furono incaricati il Segret. e Fabbri di comporre la vertenza sorta tra i braccianti di Montiano, Montenovio e Roncofreddo per ragioni di lavoro.

Il Comitato Centrale esaminò pure la questione dello scarico della frutta alla Cooperativa d'esportazione agricola, deliberando di venire ad un'intesa colla Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro e Lega Facchini eventuali.

Si fissava inoltre di tenere il 2 giugno il Congresso di tutte le Leghe aderenti alla Federazione Braccianti e di invitare a parteciparvi anche tutte le Leghe dei contadini e quelle del personale macchinista.

All'ordine del giorno, per le questioni che interessano i Braccianti, venne stabilito di porre i seguenti temi:

1. *Riforma dello Statuto Federale e Cassa per fondi scioperi e agitazioni* (relatore A. Camprini).
2. *Rapporti tra Leghe e Cooperative* (relatore A. Barducci).
3. *Agitazione Agraria nei Comuni di Gatteo, Longiano, Montiano e Roncofreddo, per l'abolizione dello scambio d'opere* (relatori Cesarini, Fabbri, Giulianini e Belletti).
4. *Campagna di trebbiatura del 1912.*

Al Congresso verrà pure fatta la relazione finanziaria del Comitato d'Agitazione del 1911.

Comizio contro la disoccupazione.

Domenica scorsa, alle ore 10 del mattino nel Teatro Comunale di Cesenatico ebbe luogo un comizio dei Braccianti di quel comune per protestare contro il prolungarsi della disoccupazione e per il ritardo frapposto all'inizio dei lavori di espurgo.

Ai dimostranti parlò il segretario A. Camprini. Venne votato il seguente ordine del giorno che fu poi presentato al delegato di P. C. e al Sindaco ai quali fu raccomandato di interporre i loro uffici presso al Governo affinché i diversi lavori siano iniziati entro il più breve termine.

«I Braccianti organizzati del Comune di Cesenatico, adunati a Comizio per protestare contro il prolungarsi della disoccupazione, fanno invito al governo di voler provvedere a togliere il presente stato di cose iniziando l'espurgo del BACINO, del Canale dal Ponte Piazza al Ponte della Ferrovia e la escavazione del Canale - Forto, lavori che oltre serve a togliere la disoccupazione sono reclamati dal commercio e dall'igiene.

Invitano la cittadinanza tutta ad associarsi a la protesta e di intraprendere una forte agitazione, fino alla proclamazione dello sciopero generale, se il governo non accoglierà il presente invito ».

Per i braccianti disoccupati dei Comuni di Santarcangelo, Scorticata, Poggio Berni.

Domenica scorsa si presentò alla Segreteria della Federazione una Commissione di Braccianti della Lega di Camerano denunciando che i Braccianti dei Comuni di Santarcangelo, Scorticata, Poggio Berni si trovano disoccupati e invitarono il segretario Camprini a volersi interessare affinché fossero iniziati i lavori di fognatura della ferrovia Santarcangelo-Urbino, tratto della Ditta Burini.

Il segretario scrisse all'on. Prof. Dario Baldi perché compiesse pratiche presso il Ministero. L'on Baldi ha risposto colla lettera che segue:

Caro Camprini.

Stamani, appena arrivato qua, mi sono occupato del lavoro di fognatura per la ferrovia S. Arcangelo - Urbino. Ancora non sono pronti i progetti, ma sono stato assicurato dall'ufficio competente che quanto prima potranno essere cominciati i lavori: certo non più tardi che cominci l'estate. Fui assicurato che l'ufficio farà il possibile per far presto, ma molto tempo va perduto nei giri burocratici che deve compiere una pratica prima che essa arrivi in porto.

Non mi sono potuto occupare oggi dello espurgo del Bacino a Cesenatico.

Cordiali saluti dal

Suo aff.mo
DARIO BALDI

Suffragio Universale

Il progetto dei repubblicani.

Alla Camera è incominciata la discussione sul progetto di legge presentato dall'on. Giolitti per l'estensione del voto anche agli analfabeti e poichè — come avremo già occasione di rilevare — tutti i partiti, dai socialisti ai clericali, si sono dimostrati favorevoli alla riforma è mancata quella vivacità di polemica di cui alcune volte si ha l'esempio a Montecitorio.

Solo Roberto Mirabelli, l'uomo dalla profonda cultura temprata agli studi della sociologia, ha fatto sentire la parola serena e incisiva della critica — proclamando, dinanzi alla maggioranza, supinamente giolittiana, il diritto costitutivo.

Nella frase vibrante e suggestiva del deputato di Ravenna era tutto il pensiero repubblicano, era tutta la dottrina della scuola nostra.

Contro le incertezze e le contraddittorietà del progetto Giolitti l'on. Mirabelli elevò la sua protesta, affermando che l'Italia non aveva bisogno di un ibrido centone di articoli inconcludenti, ma di una legge che dichiarasse uguali dinanzi alla scheda tutti i cittadini, senza distinzioni di sesso, di età e di cultura.

E bene fece quindi l'amico nostro presentando, a nome dei repubblicani, un contro progetto, che noi oggi riportiamo con la riserva di illustrarlo e commentarlo ai prossimi numeri.

Art. 1. — Sono abrogati i paragrafi 3 e 4 dell'articolo 1 della legge elettorale politica, testo unico, 28 marzo 1895, n. 83.

Art. 2. — Il giuramento politico è abolito.

Art. 3. — È concessa una indennità parlamentare di lire 6.000 per anno, con interruzione di ogni altro ufficio pubblico retribuito dallo Stato.

Art. 4. — È istituita una Commissione di quindici deputati per proporre al Parlamento:

1. tra vari sistemi di rappresentanza proporzionale quello che meglio reputerà capace di integrare la suprema magistratura del popolo, rispecchiando lo stato politico della Nazione;
2. un istituto per l'accertamento dei poteri, che, senza attentare al diritto costituzionale delle Assemblee legislative, sottragga il responso della sovranità elettorale al dispotismo dei partiti e delle maggioranze parlamentari, rispettando e tutelando la verità e la sincerità dell'urna.

Alla sua volta l'on. Barzilani, nella sicura previsione che il progetto repubblicano sarà respinto, ha proposto un emendamento all'art. 1 della nuova legge elettorale, affinché agli analfabeti dai 21 ai 30 anni si conceda ciò che dava loro 30 anni o sono la legge del 1882. E esso è così concepito:

Art. 1. bis — Saranno iscritti nelle liste elettorali, quando abbiano compiuto il ventesimo anno di età o lo compiano non più tardi del 31 maggio dell'anno in cui ha luogo la revisione delle liste, coloro che con istanza in carta libera firmata dal candidato in presenza di un notaio e di due testimoni ne fanno domanda entro il 31 gennaio alla giunta comunale.

Festa scolastica a Borello

Domenica scorsa ebbe luogo, a Borello, la festa scolastica per la consegna della medaglia dei benemeriti della pubblica istruzione alla Signora M. Ricci Mariani Giulia.

Fin dalle prime ore del mattino si vedeva, nella nostra borgata, un'insolita animazione. I bimbi erano vestiti a festa e attendevano il momento di recarsi coi loro genitori, a festeggiare la loro buona maestra.

Gli intervenuti

Alle ore 10 giunsero da Cesena due grandi giardinieri. Fra gli intervenuti notai: il Prof. Pietro Tesini E. Ispettore scolastico della Provincia di Forlì, il Sig. Giovanni Gualtieri rapp. il Sindaco di Cesena; l'Ing. Ramiro Morucci, direttore della R. Scuola Industriale, il Prof. Pietro Doglio per il R. Liceo, la Signora Francesca Bolli per la Scuola Normale, la Signora Alba Manzoni per la Professionale Femminile, l'avv. Cino Macrelli e infine il Direttore Godoli con uno stuolo di maestri e maestre.

Le adesioni

Il Direttore Godoli enumerò una infinità di adesioni fra le quali quella dell'on. Comandini che telegrafò così: « Accolga espressioni vivo compiacimento mio e di Laurina che des le ricorderà »; quella del Presidente del Liceo, del Direttore della Scuola Tecnica, Massimo Pacini, di molti maestri, maestre e conoscenti della M. Ricci.

La cerimonia

Nell'ampia aula scolastica, appositamente addobbata, con squisito gusto artistico, presero posto le rappresentanze, i maestri, gli alunni e il numeroso pubblico. Appena cessò di suonare il concerto, che con gentile pensiero era intervenuto a render più lieta la festa, cominciò a parlare il Prof. Pietro Tesini il quale, dopo aver letto il decreto, consegnò, fra un interminabile applauso, la medaglia dei benemeriti della P. I. alla Signora Ricci.

Altri, disse il Prof. Tesini, avrebbe voluto essere presente a questa cerimonia solenne per dire quanta gratitudine e stima nutrono per lei, egregia maestra, le autorità scolastiche; altri avrebbe desiderato manifestarle tutta la propria riconoscenza per l'opera intelligente e costante da lei prestata per i figli del popolo. Intendo di nominare Pietro Marinelli, al quale rivolgo un pensiero memore e riverente.

Poi, con eloquenza, il Prof. Tesini passa a parlare delle Maestre e dice dei grandi sacrifici che esse compiono, quando, abbandonando la famiglia, si recano in luoghi lontani, a spezzare il pane del sapere ai piccoli bimbi.

Finisce applauditissimo, inneggiando alla scuola ed ai maestri.

La Sign. M. Ricci, vivamente commossa, ringrazia le autorità scolastiche e comunali, i colleghi, i bimbi, ed il popolo di Borello che, per l'occasione, ha voluto adimbrarlo la sua riconoscenza donandole una statuetta simboleggiante la luce.

S'alza, infine, il Direttore Mario Godoli: Sono lieto, egli dice, di portare in questa festa il modesto contributo della mia parola perchè penso che non v'è festa migliore di quella dell'affetto, della gratitudine, della stima.

Enumera le ragioni per le quali fu assegnata la medaglia alla Signora Ricci e continua: Se qui la scuola non è più guardata di sbieco, se il maestro non è più considerato un tiranno con la verga o colla frusta, si deve a lei, o signora, che vivendo fra le schiere rumorose dei bimbi ha saputo impartire l'insegnamento come una gioia, come una festa dello spirito a cui deve essere risparmiata ogni fatica ed ogni sforzo.

Poesia invita le famiglie a cooperare di comune accordo colla scuola per il bene dei figli; augura alla festeggiata che sia conservata a lungo alla sua famiglia ed alla scuola, e, con felicissimo spunto oratorio, dice che l'opera del maestro non s'arresta fra i muri della scuola, ma quelli sorpassa e si estende all'umanità intera.

Cessati gli applausi che accolsero il fine del discorso del Direttore, alcune bambine donarono fiori alla M. Ricci, altre, sotto l'abile direzione delle M. e Gualtieri, Oggeri, Baldassari, cantarono inni d'augurio.

Il banchetto.

Riusci bene oltre ogni aspettativa e per il grande numero dei partecipanti e per il pranzo abilmente preparato dal Sig. Bertozzi Ricciotti. Quasi al termine parlarono la Sig. maestra Luisa Righi che, con un discorso tutta poesia, portò alla festeggiata il saluto e l'augurio dei colleghi. Ben rilevò quale fosse l'opera compiuta, faticando e sperando, dalla maestra Ricci.

Parlò poi fra gli unanimi applausi il maestro Edoardo Ceccarelli che seppe trarre occasione per manifestare i desideri del popolo di Borello che avendo sperimentato l'efficacia della Scuola nella trasformazione dell'anima popolare domanda ancora l'istituzione di nuove scuole. Rivolse il pensiero al compianto Marinelli il cui spirito aleggia continuamente fra i maestri incitandoli a continuare l'opera progressiva di educazione.

L'avv. Cino Macrelli, ripetutamente invitato, sorse a parlare, e con quell'eloquenza che lo distingue portò il saluto degli abitanti di Borello ai maestri pionieri di civiltà.

La Maestra Giulia Ricci Mariani compie il dovere di ringraziare sentitamente le autorità comunali e scolastiche, i professori delle scuole secondarie e industriali, i gentili colleghi, i buoni paesani e il concerto cittadino che con il loro intervento vollero rendere più solenne la cerimonia svoltasi il 5 maggio in Borello per renderle omaggio di stima, di riconoscenza e d'affetto.

Sottoscrizione a favore del "Popolano".

Riporto L. 112,65

CESENA — Il Circolo Giovanile A. Pellegrini di Subb. Valzanza nella sua adunanza di martedì scorso, dopo aver ammesso alcuni nuovi soci e preso importanti deliberazioni d'ordine interno, offriva al battagliero «Popolano»
Wehrden — Savini Silvio salutando amici
OSIMO — Alcuni amici repubblicani plaudendo all'opera battagliera del Popolano a mezzo Goszi Paolo

Totale L. 115,40

Interessi regionali

Leggo nell'ultimo numero del *Cittadino* che nell'intento di abbreviare il percorso fra l'alta Italia e la Capitale del Regno, l'Ing. Fiorentini avrebbe elaborato un progetto di ferrovia Ravenna - Forlì - Arezzo, il qual progetto non sarebbe che una ripetizione, modificata, di quel tronco Forlì - Arezzo o che contrasta il campo alla Cesena - Arezzo, studiata dall'Ing. Colletti, e da lui propugnata per la bontà del percorso e l'economia di spesa rispetto alla linea forlivese.

Senza fermarmi in discussioni che al presente sarebbero premature e fuor di luogo, penso soltanto che compito del Governo debba essere quello di far esaminare i tre progetti, già esistenti, della Forlì - Arezzo; Cesena - Arezzo e Cesena - Perugia, per stabilire invece quale debba avere il merito della preferenza, anche per non pregiudicare l'altro importantissimo problema della direttissima Venezia - Roma.

Le gare di campane, le influenti pressioni e più ancora nuovi inutili progetti non debbono pregiudicare l'Adriatico - Tiberina, ed io spero che tutti coloro che hanno l'obbligo di tutelare le sorti della nostra Cesena e degli altri centri interessati vorranno immediatamente agire affinché un tale pericolo sia evitato.

Cesena, 8 Maggio 1912.

Un Cesenate

Socialismo e Libero Pensiero

Ci è pervenuta, certamente per un disguido postale, una lettera che, quantunque non diretta a noi, volentieri pubblichiamo:

Egregi Signori,
poichè la bandiera della Sezione socialista di Cesena è rimasta macchiata, a causa di impuri contatti, nella manifestazione promossa dal Libero Pensiero, facciamo umile istanza perchè venga data a questa Lega che penerà di liberarla da ogni macchia.

Lo lavandaio della... Giulia.

Noi giriamo la domanda al Sig. Egisto Pavirani perchè provveda intanto ad aprire una pubblica sottoscrizione per sopperire alle ingenti spese: noi non possiamo dar nulla a causa delle nostre condizioni finanziarie non floride, ma siamo certi che non mancheranno le offerte e sottomettiamo, fin da questo momento, che il primo sottoscrittore sarà l'avv. Lino Carrara con quelle famose dieci lire.

COSE DI PARTITO

Domani alle ore 9 precise avrà luogo l'adunanza dei Rappresentanti per discutere un importantissimo ordine del giorno.

Nessuno deve mancare.

Circolo Repubblicano di Strigara.

(Sogliono al Rubicone)

Domani, alle ore 16, l'avv. Cino Macrelli terrà una pubblica conferenza di propaganda.

Circolo A. Saffi di Collinello.

Giovedì, 16 corr. alle ore 16 avrà luogo l'inaugurazione della Bandiera del Circolo. Parlerà l'avv. Cino Macrelli.

Le Associazioni sono pregate di intervenire con bandiere e fanfare.

Comitato Giovanile Repubblicano.

Giovedì 16 corr., alle ore 9 avrà luogo l'adunanza dei rappresentanti, i Circoli Giovanili per trattare:

1. *Situazione finanziaria;*
2. *Ordinamento e propaganda.*

Nessuno manchi.

Nostre Corrispondenze

Wehrden Saar.

Questo Circolo repubblicano Adristodemo Gabucio nell'ultima settimana dello scorso aprile raccoglieva la somma di M. 124 che corrispondono a 155 lire, per il socio Ricupiti Giovanni di Bagnarda caduto gravemente ammalato.

Alla sottoscrizione contribuirono anche gli amici di Dillingen, Circolo Jacopo Buffini, con F. 36, di Saarbrücken con 11,80 e quelli di Stiringen con L. 8,45.

Mentre ringraziamo profondamente gli amici carissimi che in questa occasione hanno voluto aiutarci, mandiamo al compagno Ricupiti gli auguri di una pronta guarigione.

Luigi Zavalloni

A proposito del Convitto Masini.
Le notizie date dal *Cittadino* nell'ultimo suo numero intorno al Convitto Masini amministrato dalla Congregazione di Carità, sono completamente inesatte: cadono perciò di per sé gli acuti commenti e le malevoli illazioni che l'articolista ha voluto trarre da errate premesse per colpire gli amici nostri che reggono quell'importante amministrazione con tanto amore e rigidità.

Senza pertanto raccogliere la insinuazione maligna che la Congregazione si sia quasi completamente uniformata alle richieste degli impiegati nell'approvare le riforme d'organico possiamo assicurare che la nuova pianta organica del suddetto Istituto (sulla quale la Commissione Provinciale di Beneficenza ed Assistenza pubblica non fece osservazione alcuna) a differenza di quanto ha esposto il *Cittadino* è la seguente:

Direttore Interno L. 1200	annue più L. 474,50	p. vitto
Istitutore	> 600	> > 474,50 >
Guardarobiera	> 460	> > 474,50 >
Onosa	> 980	> > 474,50 >
Totali L. 9810		L. 1898,—

Totale generale L. 4508

Dal che si desume in primo luogo che l'attuale amministrazione ha proprio sanzionato il principio dell'assunzione di un direttore interno: la nomina di un direttore esterno venne del resto adottata quale provvedimento temporaneo e transitorio, non per gravare con soverchie spese l'Orfanotrofo nel momento in cui la Congregazione — ed è questo suo grande merito — deliberava di ritirare gli orfani sino allora tenuti in un Istituto di Torino, ripristinando così decorosamente nella città nostra il Convitto Masini.

In secondo luogo nella nuova pianta organica non è affatto compreso il posto di secondo istitutore (guardi Chanteclair di avere un'altra volta un informatore che canti più chiaro!) oisicché la spesa complessiva per il personale risulta anche inferiore alla cifra per la quale il novello censore — bontà sua — sarebbe disposto a dare il *ben mi sta*. Si aggiunga che all'attuale Direttore — che, a onor del vero, ci consta prestare un buon servizio sotto qualsiasi rapporto — viene corrisposto il suo assegno di L. 1100 annue (senza diritto a fondo di previdenza, ad aumenti periodici, a vitto, ad alloggio) così in effetto la spesa complessiva sostenuta presentemente dall'Istituto per il proprio personale risulta di sole L. 3933,50. E poiché il funzionamento dell'Istituto, come si è detto, nulla lascia a desiderare, riteniamo sia regola di buona amministrazione conservare lo status quo che permette di tradurre in favore della beneficenza quanto si risparmia nelle spese di esercizio.

Non è poi chi non veda che anche con le riforme apportate all'organico del Convitto Masini non vengono certo corrisposti al personale stipendi lauti: tutt'altro, appena il necessario per vivere.

Bilievare da ultimo che la Congregazione colla sua oculata amministrazione ha saputo portare la condizione del Masini ad uno stato di floridezza invidiabile, aumentandone la beneficenza e sottraendo alla depressione ed al quasi fallimento ai quali l'aveva ridotto l'amministrazione moderata, che solo aveva saputo inviare gli alunni ad un istituto clericale torinese con profitto completamente negativo sia per i poveri orfani, sia per l'opera pia, è perfettamente inutile.

E in questo convergono anche gli scrittori del *Cittadino* che pur di sfogare la incurabile libidine di critica parziale, non trovano altro modo per osteggiare l'amministrazione repubblicana della Congregazione, si sono attaccati ad un argomento che non si presta a campo di schermaglia.

Se quindi il Sig. Chanteclair dell'Agraria non ha altri mozzoli da accendere, può ritornarsene tranquillamente al suo pollaio, per non cantare più così fuori di tono sugli interessi cittadini.

Legge pro-moralità. — Dunque anche la nostra città non è voluta rimanere priva di una lega per la moralità e un Comitato di studenti, sorto per generazione spontanea, se ne è fatto iniziatore: ha inviato circolari, moniti, preghiere; ha nominato il Presidente, i membri, il segretario; insomma ha già messo in regola il lavoro preparatorio. Adesso aspettiamo che l'opera sia tradotta in effetti.

Innanzi tutto, che cosa vogliono i signori moralisti? quali scopi si prefigge la lega? È presto detto: ogni iscritto deve giurare e spergiurare di mantenersi casto e puro... fino al giorno del matrimonio.

E il ragionamento interiore che fanno i nuovi organizzati fila magnificamente: se, noi esigiamo che la fanciulla dei nostri sogni abbia come prima dote il candore lilliale della purità, dall'altro lato la donna deve pretendere che anche noi ci presentiamo a lei avvolti nel sacro manto della castità. Che diavolo! siamo o non siamo nel secolo della libertà e della eguaglianza? Uomini e donne di fronte alla legge

della natura debbono trovarsi nelle identiche condizioni: uguali diritti, uguali doveri.

Noi, naturalmente, ci congratuliamo *to to corde* con le future speranze della patria, che dimostrano nella loro giovinezza, di avere la serietà e la probità di uomini dediti non più alle piccole, ma alle grandi pugne della vita; e, in segno appunto di stima, diamo loro un consiglio: poiché in questi giorni le armi italiane avranno certamente fatto scempio anche dei guardiani degli harem, militanti nelle file turche, non potrebbero i moralisti cenesati andare a Costantinopoli o in altre città dell'immenso impero ottomano a fare da...eunuchi, s'intende, fino al giorno del loro matrimonio?

Nella R. Pretura. — La notizia che a Cesena dovrà venire in qualità di Pretore l'avv. Saladini ha prodotto in ognuno un vivo senso di dolorosa sorpresa. Infatti non si possono comprendere né approvare le ragioni particolari, che debbono aver giustificata la sua destinazione.

Noi non vogliamo discutere sui meriti del magistrato, né intendiamo rivolgere a lui personalmente le nostre osservazioni, poiché lo crediamo superiore a qualunque attacco; solo noi ci permettiamo di chiedere se davvero l'opportunità del momento e le speciali condizioni del Cenesate consigliavano proprio il suo trasloco alla nostra pretura.

Cesena ormai (ed è inutile negarlo) è divisa in due campi, ben distinti e definiti: da una parte è l'Agraria clericale-monarchica guidata alle battaglie dal Senatore Saladini; dall'altra è il partito repubblicano, che ogni giorno ed ogni ora deve sostenere la lotta in difesa degli interessi locali, minacciati appunto dagli agrari.

Non è a dire che la battaglia abbia una sfera d'azione limitata: in Comune e in Provincia si trova sempre il modo di attaccare l'amministrazione repubblicana; bastano i ricorsi contro l'aumento della sovrimposta per dimostrare il fervore pugnaresco degli avversari e basta aggiungere il ricordo delle ultime competizioni agrarie, che ebbero uno strascico in Pretura e nel Tribunale, per valutare bene quanto abbiamo creduto conveniente esporre.

E poiché sembra che fra le due parti non possa sorgere l'arcobaleno della pace, noi dobbiamo sempre sopporre che anche domani ritornino le competizioni di prima: e allora in quale posizione si troverà il nuovo pretore di Cesena costretto, per le sue funzioni, ad emettere, in proposito, dei giudicati civili o penali?

Egli che è pure *magna pars* della locale associazione agraria; egli che avendo la fortuna di possedere infinite estensioni di terreno dovrà assistere alle divergenze dei suoi dipendenti, pur emettendo sentenze ispirate a concetti di giustizia e di onestà, potrà forse riscuotere il dubbio di molti.

Ora ciò non deve permettersi, poiché la magistratura, che compie la funzione più sacra e più gelosa a tutela del diritto, è come... la moglie di Cesare: non deve essere neppure sospettata.

Teatro Comunale. — Giovedì prossimo, 16 maggio, la nostra brava Filodrammatica Magistrale darà una recita straordinaria *pro monumento a M. A. Plauto* rappresentando *Amor Nemico*, commedia brillantissima in tre atti di G. Baffio.

Agriranno le Sigs. Morucci, Bianchini e Zanotti ed i Sigs. Doglio, Pirani, Bianchi e Ceccarelli. Le scene sono state dipinte appositamente dal valente concittadino prof. A. Bagnoli.

Negli intermezzi la musica dei fuclieri, diretta dall'esimo Maestro R. Cesario e gentilmente concessa dall'Autorità militare, eseguirà uno scelto programma.

Noi sappiamo che già moltissime sono le richieste di palchi e di poltrone, quindi è bene affrettarsi per le prenotazioni.

Per un Reduce. — Pregati da un comitato di giovani studenti apriamo una pubblica sottoscrizione a mezzo del nostro giornale, presso cui potranno versarsi le oblazioni a favore del concittadino: *Magnani Sante*, reduce dal combattimento delle "due palme", (12 Marzo 1912) a Bengasi, ferito gravemente ed ora convalescente.

Si tratta di un caso pietoso: il Magnani avrebbe dovuto rimanere all'ospedale militare fino alla completa guarigione, ma la vecchia sua madre non ha potuto resistere al desiderio di rivedere il figlio e ne ha richiesto il trasporto a Cesena, obbligandosi a mantenerlo ed a curarlo.

La povera donna invece si trova nelle più gravi strettezze finanziarie, né per le sue dichiarazioni precedenti può pretendere l'aiuto del Governo: è sempre così. Ai figli del popolo si chiede il sangue ed il sacrificio, poi si nega il soccorso. E allora dobbiamo intervenire noi che, pure essendo sempre stati contrari alla impresa di Libia, sentiamo di poter dare al governo monarchico d'Italia lezioni di fede e di umanità.

Avv. Cino Macrelli L. 1.—
Prof. Giuseppe Partisani & L.—

Programma pro mutualità socialista e contro l'alcolismo. — Le insegnanti delle scuole elementari rurali continuano con crescente entusiasmo, la propaganda pro-mutualità scolastica e contro l'alcolismo.

Nelle rispettive scuole di *Ruffo*, *S. Cristoforo*, *S. Carlo*, parlarono le signore maestre Ilde Cantarelli, Pia Ruffilli, Evelina Casadei, Abeti Vittorina, il M.^o Edoardo Ceccarelli segretario della Mutualità ed il direttore Godoli.

Prossimamente avranno luogo altre riunioni a *Saitano*, *S. Andrea*, *Formignano*, *Paderno*, *Bagnile* e *Bulgarno* dove parleranno le maestre Ilde Fanti, Martina e Pia Zanotti, Giuseppina Trifogli, Gregori, Luisa Righi, Antonia Mengozzi.

Nuovo Caffè. — L'edificio di levante della Barriera Cavour che gli agrari cenesati avrebbero voluto trasformare in un ingombrante magazzino di aratri, presenta in questi giorni un aspetto insolito.

Quello che prima era tetro e buio oggi mediante la geniale operosità dell'amico Stefani Antonio, è divenuto uno dei più eleganti caffè della nostra Città. Peccato che egli non abbia chiesto o potuto ottenere tutto l'insieme dell'edificio.

Mercoledì sera giorno di apertura un numero pubblico si assiepa davanti al nuovo *Bar* per ammirare i bellissimi lavori eseguiti con arte squisita dai pittori toscani, dai falegnami F.lli Cavina e dal muratore Battistini Giovanni e gli arredamenti tutti nuovi, che, rischiarati da una luce a giorno costituivano una cosa incantevole.

Mentre ci rallegriamo coll'amico nostro per l'ottima riuscita, gli formuliamo i voti più sinceri di buoni affari.

Comunicato. — I Circoli che intendessero giovarsi dell'opera della Fanfara Repubb. P. Turchi, dovranno rivolgersi all'incaricato Caporali Eugenio, presso l'officina di Domenichini Giovanni in Subb. Saffi via Brenzaglia.

Il Concittadino Mingozzi Balilla nell'esame di concorso alle Officine Ferroviarie di Rimini, d'innanzi a ben cinquanta concorrenti è stato classificato I.^o nel mestiere di montatore locomotive.

All'amico che nella ricerca di un posto di lavoro, ha saputo meritarsi la migliore delle distinzioni, vadano le nostre congratulazioni ed auguri.

Tiro a Segno Nazionale. — I soci sono avvertiti che col giorno di domenica 19 corrente avranno principio le lezioni regolamentari di tiro, e proseguiranno in tutte le domeniche successive fino al 14 Luglio. Il tiro avrà principio alle ore 7,30.

La presidenza richiama soprattutto l'attenzione dei giovani che abbiano compiuto il 16.^o anno, sulla utilità che può loro derivare dalla iscrizione alla Società.

Sta davanti al Parlamento una legge nella quale si accordano considerevoli benefici ai giovani che abbiano frequentato il tiro a segno nel periodo dal 16.^o al 20.^o anno. Secondo tale progetto, i giovani che in detto periodo avranno apprese le istruzioni teorico pratiche prescritte per le reclute nei primi tre mesi di servizio militare, e che verranno dichiarati idonei, potranno ottenere una riduzione di ferma.

Sempre la stessa cosa a Cesena

Per mesi ed anni si sono lette su queste colonne delle testimonianze di guarigioni operate dalle Pillole Foster per i Reni e malgrado sia trascorso tanto tempo, è sempre lo stesso grido di soddisfazione che parte da tutti. Non si tratta di miglioramenti passeggeri, ma di una guarigione completa, come nel caso seguente:

« Da due anni ero affetta da lombaggine e mi sentivo anche dei dolori ai polsi, alle braccia, alle gambe, e una debolezza generale in tutta la persona. Avevo appetito, ma facevo delle pessime digestioni. Deperivo di giorno in giorno e certamente mi sarei trovata a mal partito se non avessi fatto uso delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giorgi di Vesi e Cantelli, Corso Mazzini, Cesena) che in poco tempo di cura mi fecero scomparire tutti i dolori. Adesso nel camminare non faccio più fatica e non sento quelle fitte alla schiena che provavo prima. Questi ottimi risultati sono la garanzia più sicura che la guarigione non è lontana. (Firmato) Colomba Foschi nata Gori, Sobborgo Federico Comandini, 17, Cesena. »

Passarono più di due anni e ricevemmo dalla signora Foschi: « La guarigione è venuta alfine a liberarmi dalle torture che per tanto tempo ho dovuto sopportare. E tutto questo per merito delle vostre Pillole che non dimenticherò mai. La loro azione è stata rapida e radicale e non potrei essere più soddisfatta di questa guarigione. »

Si acquistano presso tutte le farmacie esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure mandando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giorgo, 19, Via C. o, Milano. Rifiutate ogni imitazione. 9.

RINGRAZIAMENTO

BURIOLI ETTORE sente il dovere di esternare la più riconoscente gratitudine agli Egregi: Prof. ARCHIMEDE MISCHI e Dott. Atanasio Baroni, che con somma valentia e con esito felicissimo ne curarono la moglie MARIA di *Gravidanza e Eclampsia* ridonandole completa salute.

Ringrazia pure la distinta Levatrice *Maria Cangini* in Valdesi, la quale con la sua opera illuminata contribuì non in piccola misura al buon esito della cura.

CARLO AMADUCCI ger. resp.

Dott. P. MARCHINI SPECIALISTA

per malattie d'occhi e difetti di vista
Cesena Farmacia Salvi - Sabato dalle 8 alle 11.
Forlì Casa di cura e Gabinetto con impianto moderno e completo

Il Dott. LUCIO GUARFARDO TONINI

già Medico della della R. Clinica di Firenze, Assistente effettivo del Prof. Rodari nelle Cliniche private « *Sanitas* » < *Krankensyhl-Neumünster* » di Zurigo e del Prof. Elsener in Berlino, Specialista per le malattie di STOMACO - INTESTINO - RICAMBIO riceve tutti i giorni (tranne i festivi) nel suo studio dalle ore 8,30 alle 11 e dalle 15 alle 17.

RIMINI

Via Nazionale S. Marino (Angolo Via Michelangelo Tonti di fronte alla « Fabbrica Birra Spies ».

Collegio Convitto Civico in Reggio Emilia

(Ente morale con R. Decreto 26 Novembre 1876).
Insegnamento presso il R.^o Ginnasio-Liceo - R.^o Istituto tecnico (sezioni Fisico-matematica, Agrimensura, Ragioneria). R. Scuola tecnica. Scuole elementari interne con esami legali di compimento e di maturità.

Rette miti - spese accessorie limitate.
Nelle vacanze autunnali il Collegio si trasferisce alla villeggiatura di Montefalcone sui colli Reggiani.

Per programmi rivolgere richiesta al Direttore Prof. EMILIO DE LUCIO. 9-24.

GABINETTO DENTISTICO

LUIGI GALLI
Chirurgo Dentista e Meccanico
Diplomato con medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi
Cesena - Corso Garibaldi, 54 - Cesena

Estrazioni con perfetta anestesia
Denti - Dentiere artificiali - Lavori in oro

Riceve il Mercoledì e Sabato d'ogni settimana dalle 8,30 alle 12 e dalle 13 alle 15,30.

GABINETTO

Elettroterapico - Radiografico

del dott. ALDO MATTEUCCI
Via Montefeltro N. 8 - RIMINI - Borgo Mazzini, tel. 131

Radioscopie - Radiografie
Franklinizzazioni - Correnti galvaniche
Correnti faradiche - Radioterapia.
Le cure si praticano il Lunedì, Mercoledì e Sabato dalle 9 alle 10 e le radiografie e radioscopie in ore da convenirsi a seconda dei casi.
Si fanno radiografie e radioscopie anche a domicilio. 6-10

Affittasi locale

lasciato dalla Cooperativa di consumo, in Via Mazzini, 6.
Rivolgersi al proprietario: GIORGIO GUGLIELMO.

Prof. A. DEL PIANO

Docente di Patologia e Clinica Infantile all'Università di Roma
Consultazioni per le Malattie dei Bambini.
dalle ore 11 alle 13
Via Mentana, 9 - RIMINI - Telefono 1-58

PROVARE PER CREDERE

Nel negozio pellicceria FEDORA GHERARDI - Corso Mazzini, N. 16 - trovasi un ricco assortimento di "BOAS STI ZZO", Camiciette confezionate, da confezionarsi e Ventagli di penna struzzo - Ultima Novità. Tutto a prezzi da non temere concorrenza.



Macchine **Singer** per cucire

UNICO NEGOZIO

DELLA COMPAGNIA FABBRICANTE SINGER

Chiedasi il "Catalogo Illustrato,, che si dà gratis

CESENA

Corso Umberto I. N. 10

Cesena, maggio 1912

I sottoscritti rendono noto al Pubblico che hanno fissato i prezzi delle sotto elencate **ACQUE MINERALI** come segue:

MONTECATINI (qualunque fonte)	
al Bottiglione L.	0,60
S. PELLEGRINO Bottiglia	0,55
ULIVETO "	0,55
SANGEMINI "	0,55
JANOS HUNYADI o LOSER "	0,50

Le altre acque minerali e tutte le specialità farmaceutiche per uso medico o veterinario saranno vendute a prezzo di costo.

Farm. GIORGI	
" MONTEMAGGI	
" NERI	
" OSPEDALE	
" SALVI	

American Bar
Guidazzi Ottavio
Cesena Portico Ospedale

Birra Dreher di Vienna
cent. 15
Ghiaccio Cristallino
di Prachia

Premiata e Privilegiata Specialità
AMERICANO GUIDAZZI
(Vermout Amaro)

CAFFÈ ESPRESSO
Servito con apparecchio "Ideale"
(Macchina Brevettata)

Nessuno può far concorrenza perchè servizio istantaneamente con apposita "Macchina Ideale,"

Deposito e Vendita di Caffè in grana tostato per famiglia
Torrefazione Manaresi Firenze
Misto di prima extra

R. Privative: Liquori - Creme Gelati - Siroppi - Vini di lusso e nostrani - Confetture - Cioccolato Caramelle.

VENDITA-DEPOSITO-RAPPRESENTANZA
American Bar Guidazzi Ottavio Cesena



soltanto la farina lattea

Nestlé
il migliore alimento per bambini di tenera età, non varia di prezzo ed è alla portata di tutte le borse. Supera per bontà il latte di vacca ed è meno costoso. In tutte le farmacie e drogherie.

La Birra SPIESS
si vende al Caffè Nazion. Corso Mazzini 9, dal depositario Camillo Garaffoni in casse, mezze e fusti
Il servizio al dettaglio in bicchieri e chop è fatto con speciale apparecchio refrigerante da dove viene tolto direttamente la birra freschissima - Sistema Svizzero.
VENDETTA DI GHIACCIO ARTIFICIALE - Servizio a domicilio.

AGRICOLTORI! PIETRA EXCELSIOR PER AFFILARE



La **Pietra Excelsior** serve per affilare **SENZA BISOGNO D'ACQUA**, falci, scuri, coltelli, ed ogni oggetto da taglio.

La **Pietra Excelsior** è fabbricata con processo speciale, assolutamente nuovo.

La **Pietra Excelsior** è indispensabile agli Agricoltori, Meccanici, Macellai, Pizzicagnoli, Arrotini, Stabilimenti Industriali etc.

La **Pietra Excelsior** evitando la battitura della falce per l'affilatura rendendosi necessario un tempo più breve, permette di ottenere un doppio lavoro di falciatura.

La **Pietra Excelsior** affila anche oggetti addentati od arrugginiti; affila i più grossolani come i più fini oggetti d'acciaio.

La **Pietra Excelsior** conserva sempre la sua azione affilatrice, e cioè non diventa liscia.

La **Pietra Excelsior** in relazione agli util che presenta ha un prezzo oltremodo conveniente.

La **Pietra Excelsior** costa L. 1,25 franca in tutta Italia. - Una dozzina L. 12.

VOLETE RADDOPPIARE IL LAVORO DI FALCIATURA? ADOPERATE LA

PER AFFILARE SENZA BISOGNO D'ACQUA

Concess. esclusivo per la vendita in Italia **ALESSANDRO BERTOLONI - Via Kramer, 6 - MILANO**
In Cesena rivolgersi al Negozio **SINTONI, Piazza V. E. 31.**

Laboratorio Chimico Farmaceutico
"GUERRINI,"

Borgo Cavour, N. 6 - fuori Porta Cervese

50 per 100 di risparmio.
Medicinali ♦ Specialità Farmaceutiche per Medicina e Veterinaria ♦ Liquori igienici ♦ Acque Minerali ♦ Apparecchi Chirurgici ♦ Medicazione Antisettica ♦ Oggetti di Gomma.

50 per 100 di risparmio.

Rinomata Ebanisteria Elettrica Cesenate
FANTI LUIGI fu Giov.

Fabbrica accurata di mobili di qualsiasi genere
Lavorazione di intaglio. Stile antico-moderno
Serramenta. Infilssi.

Deposito mobili in legno e ferro.
Prezzi convenienti.

Donne italiane favorite
L'INDUSTRIA ITALIANA

Usate

SAPONE BANFI
AMIDO BANFI
(MARCA GALLO)

— Sempre insuperabile —
rende la pelle bianca morbida
Sempre il migliore del mondo.
Lucida e conserva
la biancheria

LUCIDO BANFI
per scarpe e pelli
Reso insuperabile dal 1. Gennaio. Unito all'Amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli.
Non contengono acidi non s'infiamma.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO
Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente italiano

Antonio Stefani
CAFFETTIERE

È stato aperto il **CAFFÈ**, messo completamente a nuovo, nei locali **Barriera Cavour, 21**, elegantemente arredati, con ricco assortimento di Liquori, Bibite al seltz, Birra, Dolci, ecc.